

Diaspora d'Occidente

Abbiamo ricevuto copia dell'articolo intitolato "Senz'ombra di pietà per l'Occidente", che Anna Bono ha scritto sul numero 37 di "Tempi duri", allegato al quotidiano "Il giornale" e la risposta data da Ottavio Raimondo, dal titolo "Il sogno dell'impero e il sogno di Dio". L'argomento ci interessa da vicino: pubblichiamo qualche brano di ambedue gli interventi.

Senz'ombra di pietà per l'Occidente

Emi, Fesmi e Misna sono i portavoce ufficiali dei 16.000 missionari italiani in attività. Come valutiamo il fatto che mostrino una completa identificazione con il pensiero no global? La fame si elimina con una "più equa distribuzione delle risorse", la povertà con la Tobin tax e con la cancellazione del debito estero dei paesi del Terzo mondo, l'Aids in Africa si debella distribuendo gratuitamente i farmaci; poi ci sono il "commercio equo e solidale", lo sviluppo sostenibile, i consumi responsabili, il turismo anch'esso sostenibile e responsabile, la finanza etica, i microcrediti, il protocollo di Kyoto, il bando degli Ogm, il boicottaggio di Nike, Nestlé... Ma c'è di più e di peggio: gli organi di stampa e d'informazione missionari affiancano i no global nel sostenere che il mondo non deve scegliere l'Occidente, il suo modello e il suo stile di vita... Di più e di peggio: l'Occidente deve essere attaccato e distrutto. "Il nostro è un mondo assurdo che deve crollare - afferma il comboniano Alex Zanotelli - non è possibile rattoppare, mettere delle pezze su un sistema che è morto e che ci dà la morte". E dopo l'11 settembre la stampa missionaria italiana ha sferrato un attac-

co all'Occidente cristiano senza precedenti. Per padre Ottavio Raimondo la vera minaccia alla pace è "il terrorismo economico che affama il sud del mondo". Nei suoi editoriali on line (www.emi.it) ha condannato l'offensiva Usa in Afghanistan: "quella che stiamo vivendo e che qualcuno cerca di farci credere che sia un'indolore operazione di antiterrorismo, è la guerra del predominio economico che vuole un pianeta diviso tra chi globalizza e chi è globalizzato, aumentando i privilegi dei primi e i doveri per i secondi"... Se anche le accuse rivolte all'Occidente fossero fondate, e non lo sono, resta da spiegare come mai dei sacerdoti, dei "padri", non abbiano mai un moto di compassione per i "carnefici del mondo", un pensiero rivolto a Dio, una preghiera, perché ispiri gli uomini d'Occidente affinché capiscano i loro errori, si redimano e salvino le loro anime.

Anna Bono

Il sogno dell'impero e il sogno di Dio

Amo ogni persona. Se ne escludessi anche una sola non sarei cristiano... L'EMI, la FESMI, la MISNA non puntano il dito contro nessuno ma dicono a tutti: questo sistema in cui viviamo non ha futuro, non è il sogno di Dio, semplicemente perché non è per tutti, è escludente, emarginante. Il nostro è un invito a cambiare rotta per avere futuro. Proprio perché amiamo anche l'Occidente di cui siamo figli gli diciamo: amici, pensiamoci su, facciamo una pausa per vedere verso dove stiamo camminando. Noi possiamo anche tacere ma parlerebbero le pietre. Ciò che sta accadendo nel mondo di oggi non è degno dell'uomo e, tanto meno, del

cristiano...

Puntare il dito contro le persone non è lecito e, per lo meno, è pericoloso. Quando punti il dito contro una persona ne punti contemporaneamente tre contro te stesso e uno verso l'alto!... Non lavoriamo né pubblichiamo contro qualcuno o contro l'Occidente ma in favore della nascita di una società che dia a tutti la possibilità di vivere... Spesso, celebrando messa, uso il formulario del Messale Romano che recita così: "O Dio che hai dato a tutte le genti un'unica origine e vuoi riunirle in una sola famiglia, fa' che gli uomini si riconoscano fratelli e promuovano nella solidarietà lo sviluppo di ogni popolo, perché con le risorse che hai disposto per tutta l'umanità, si affermino i diritti di ogni persona e la comunità umana conosca un'era di uguaglianza e di pace". Dopo aver fatto mia questa preghiera, come potrei avere un programma editoriale diverso?... In questo mondo tutto è permesso meno che mettere in discussione il Cesare con il suo potere e con i suoi miti della pace basata sulle legioni; dell'eternità di Roma basata sul "diritto" e sulla convinzione che il più forte ha ragione. Ma quale diritto? Il diritto di fare schiavi e di annientare? Ieri con la croce oggi con le bombe?... Il sogno di Dio, il sogno dell'Abbà, si situa all'altra sponda del sogno dell'Impero...
p. Ottavio Raimondo, direttore EMI